

Comune

Affollato incontro sul delicato tema della gestione dei rifiuti promosso dagli ambientalisti. Telefonata di Dellai

IL SENSO UNICO TORNA COME PRIMA

Dietro front su via Acqui

Via Brigata Acqui torna come prima, con il senso unico da via Grazioli. Via Paradisi non cambia, rimane a senso unico da Nord a Sud (anche questa da via Grazioli). Non cambierà, salvo esplicite richieste dei residenti, nemmeno via Serafini, strada privata che va (anche qui con un unico senso di marcia) da via Paradisi a via Brigata Acqui. Il Comune aveva deciso di invertire il senso di marcia di via Brigata Acqui e quello di via Paradisi per facilitare il percorso alle auto dirette a Sud, che da via Grazioli si immettevano in via Galilei tornando poi su via Calpina, congestionando la zona. L'intento è stato raggiunto (dopo la modifica dei due sensi unici, in via Galilei si sono immesse 200 mila auto in meno) ma i residenti di via Brigata Acqui, divenuta trafficatissima, si sono fatti sentire. Ieri l'annuncio dell'assessore Rudari: in via Brigata Acqui tutto torna come prima.

DA TRENTO AL TRIBUNALE INTERNAZIONALE

Politi alla corte dell'Aja

Il giurista italiano Mauro Politi, professore di diritto internazionale all'Università di Trento, è stato eletto ieri tra i 18 giudici della Corte Penale Internazionale. Politi è stato eletto con 58 voti. I candidati iniziali erano 43. Romano, 58 anni, da tempo impegnato a Trento, Politi è stato consigliere giuridico della rappresentanza permanente d'Italia all'Onu dal 1992 al 2000. Nel corso della sua lunga attività a New York ha dato un importante contributo al processo negoziale proprio per l'istituzione della Corte Penale Internazionale. Politi e gli altri giudici - due devono ancora essere eletti in un complesso meccanismo elettorale - si insedieranno il prossimo mese all'Aja. La Corte penale internazionale (Cpi), entrata in funzione nel luglio 2002, si occupa di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio. È stata istituita con il Trattato firmato a Roma il 17 luglio 1998 da 120 paesi.



Il professor Mauro Politi

Contro l'inceneritore la differenziata

La «lezione» di Walter Ganapini Il coraggio del sindaco di S.Biagio

La raccolta differenziata contro l'inceneritore. Più i cittadini sapranno differenziare e più si terrà lontano il mega-impianto. È stato questo il filo conduttore della serata svoltasi ieri davanti ad un folto pubblico accorso all'Oratorio del Duomo per ascoltare l'esperienza di chi, da anni, si sta occupando di rifiuti. Un dibattito voluto dal «Coordinamento per la gestione corretta dei rifiuti» e moderato dal direttore dell'Adige, Paolo Ghezzi. Una conferenza informativa che ha accostato il rigore scientifico di Walter Ganapini, già direttore dell'Agenzia nazionale per l'ambiente al tempo del governo Prodi e oggi membro del comitato scientifico europeo per l'ambiente, con la schiettezza di un amministratore, il sindaco di S.Biagio (Treviso) Giorgio Bin, che tutti i giorni si «sporca le mani». Che alle parole ha sostituito i fatti portando il suo Comune ad una differenziata del 60%. Ma non solo. Forte di questo risultato, il sindaco, appoggiato dalla popolazione, è sceso in campo per fermare la costruzione di un inceneritore da 400 mila tonnellate. Quell'impianto è rimasto sulla carta: «Evi rimarrà - ha spiegato Bin - per sempre». Due modi diversi per raccontare uno stesso problema: quello dei rifiuti. L'ennesima dimostrazione che fuori dal nostro Trentino, sempre

più ricco e sempre più miope, ci sono alternative valide al mega-impianto. Non piaceranno a quello che Ganapini ha definito il «partito delle lobby», ma piacciono ai cittadini. Grande assente, ieri sera, la Provincia. Nemmeno un tecnico in sala. Un'altra occasione persa per «conoscere» e per «approfondire» (un'assenza che è stata pubblicamente sottolineata dal consigliere comunale della Margherita, Luigi Merler). Per la cronaca va detto che il presidente Lorenzo Dellai, nel pomeriggio, aveva telefonato a Maddalena Di Tolla, esponente del coordinamento, comunicandole l'impossibilità a partecipare

alla serata «per impegni già presi». Dellai si è però dichiarato disponibile ad un confronto. C'era invece il Comune di Trento con il vice sindaco Alessandro Andreatta e con il responsabile del servizio ambiente Gianni Segatta. Allo stato attuale, piaccia o meno, è il sindaco Alberto Pacher il vero interlocutore politico sul tema dei rifiuti. Appassionata e lucida l'introduzione fatta da Maddalena Di Tolla che ha ripercorso le tappe della «vicenda inceneritore» sottolineando come sia mancata «la volontà di aprire un confronto culturale. Si è invece affrontato il problema in maniera ingegneristica sposando una sola



Grande partecipazione, ieri sera, al dibattito sui rifiuti e sull'inceneritore nella sala dell'Oratorio del Duomo

opzione di smaltimento finale, l'inceneritore. Dellai vuole riaprire il confronto? Fermiamoci e ripariamo da zero». Interessante e incisivo l'intervento di Walter Ganapini. Le sue parole hanno «riabilitato» ciò che in Trentino è stato «massacrato» con tre righe inserite nella «relazione non tecnica» allegata allo studio del Dipartimento d'ingegneria ambientale e cioè il sistema di pre-trattamento (bioessiccazione) ma soprattutto il Cdr (combustibile da rifiuto) che a livello europeo «sta conquistando sempre più spazio». Ganapini ha offerto un quadro non certo idilliaco di cosa sta succedendo in Italia nel campo dei rifiuti «preso di mira da malavita e lobby molto potenti» insistendo poi molto sulla riduzione dei rifiuti e sull'importanza di ricostruire uno «stile di vita rispettoso dell'ambiente». E qui, ha spinto molto sulla differenziata che «deve essere incentivata premiando i cittadini che la fanno». Non è mancato l'invito a collocare sul territorio impianti di compostaggio. Infine, un passaggio sull'Asm di Brescia, sponsor dell'inceneritore da 240 mila tonnellate, che sta portando avanti «la politica dei grandi contenitori. Un sistema rigido, difficile da gestire. Che per andare avanti ha bisogno di rifiuti. Tanti rifiuti».

L.Ma

Lex Mattonbianco era stata posta sotto sequestro, ora deve essere sgomberata Deposito abusivo sul terreno di Lunelli

Entro sessanta giorni il terreno dell'ex Mattonbianco di Ravina dovrà essere bonificato. Lo stabilisce un'ordinanza comunale che prolunga i termini concessi alla proprietà dell'area, la Vinifil spa di Gino Lunelli, e ai responsabili materiali del deposito. L'area ospita in maniera abusiva, senza autorizzazione, cumuli di ferro, materiale plastico, lamiere, materiale proveniente da demolizioni edili, blocchi di calcestruzzo, lastre di asfalto. «È poca cosa, un deposito provvisorio usato per comodità dalla ditta che ha ef-

fettuato i lavori di ampliamento della nostra sede» minimizzano alle Cantine Ferrari.

La presenza dei rifiuti era stata segnalata in seguito all'intervento dei vigili del fuoco per un incendio. Subito dopo era scattato il sequestro giudiziario, ispirato soprattutto dalla presenza di pezzi di asfalto che avrebbero probabilmente dovuto essere smaltiti in una discarica specializzata. Nel giugno scorso il Nucleo operativo ambientale della polizia municipale aveva comunicato l'inesistenza di autorizzazioni e il 13 no-

vembre era scattata la prima ordinanza, che dava tempo due mesi per liberare il terreno. I soggetti a cui è rivolta sono la Vinifin di Lunelli e l'impresa Martinelli & Benoni srl di Ronzo Chiennis, in qualità di esecutore materiale del deposito. L'impresa aveva eseguito i lavori di ampliamento e la costruzione della nuova distilleria Segnana. Il presidente, Mirto Benoni, non sembra però intenzionato ad occuparsene: «La cosa non mi riguarda, non ne so nulla» taglia corto. Ai primi di aprile scadranno i termini della proroga.

Jeep Cherokee. The wild side of life.

Jeep Cherokee 2.8 CRD Turbodiesel Common Rail Automatic (150 CV e 360 Nm a 1.800 giri/min.), 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail (143 CV e 340 Nm a 2.000 giri/min.), 3.7 V6 (210 CV e 312 Nm a 3.800 giri/min.). A partire da 28.900 euro.

800 633 223
chryslerjeep.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

**NUOVA JEEP CHEROKEE 2.5 CRD - 2.8 CRD e
NUOVO GRAND CHEROKEE 2.7 CRD**

DISPONIBILI NELLA VERSIONE OMOLOGATA 4 POSTI AUTOCARRO

Vieni a scoprirla SABATO 8 E DOMENICA 9 FEBBRAIO

Pastorello

Trento - Via Degasperi, 73 - Tel. 0461/913825

SRL concessionario ufficiale CHRYSLER Jeep www.pastorelloauto.com